

AREE VERDI I RISULTATI DEL SISTEMA IRRINET. ROMAGNOLI: «LA SPESA, ALLA FINE, SARÀ PARI A ZERO»

Giardini, irrigazione elettronica. «Ecco come si risparmia»

TRENT'ANNI fa Macerata aveva 35 ettari di verde pubblico e 17 giardinieri. Ora gli ettari sono 70 e i giardinieri 2. Per garantire la qualità della manutenzione dalla miscela fra Comune, Unicom e ditta privata Gsm services è nata la messa in atto di un programma di irrigazione modulare tele gestito per ora nella zona dei giardini Diaz e di viale Puccinotti presentato ieri in Comune.

«Irrinet, così si chiama il progetto — spiega Paolo Giustozzi della Gsm — è nato dalla collaborazione con Motorola Italia, Prato Verde, e il contributo scientifico della sezione di informatica dell'Unicom. L'irrigazione avviene solitamente nelle ore notturne e il sistema attraverso internet si attiva e disattiva, visiona, controlla, monitora i consumi, segnala eventuali guasti e provvede a inoltrarli al centro di controllo della nostra azienda». «Il progetto è entrato in funzione — dice l'assessore Enzo Valentini — questa estate e già abbiamo potuto quantificare un notevole risparmio. Ai giardini Diaz dal 25 luglio a fine ottobre il consumo idrico con telecontrollo è stato di 2890 m³ contro i 4125 del 2011. In viale Puccinotti il consumo con il telecontrollo per lo stesso periodo è stato di 763 m³ i contro i 1180 dello scorso anno». «Abbiamo siglato un accordo quinquennale con la ditta Gsm — evidenzia il responsabile del settore Ambiente comunale Giovanni Romagnoli — il cui costo sarebbe stato di 5750 euro annui, ma per i primi 2 anni la Gsm ha pensato di coprire le spese a titolo promozionale quindi a fine quinquennio i costi saranno vicini allo zero».

Paola Olmi